



LE ALTRE MOBILITAZIONI

A Bari Vendola guida la protesta In migliaia a Bologna

E' complicato dare conto della gran mole di cortei e lezioni in piazza che si sono svolti ieri in tutta Italia. Dalle città capoluogo ai centri medio piccoli, da nord a sud, da Saronno a Sala Consilina, migliaia e migliaia di studenti hanno manifestato contro la riforma Gelmini. A Bari un grande corteo per le vie della città è stato capeggiato nientedimeno che dal presidente della Regione Nichi Vendola. In 10 mila secondo gli organizzatori, quattromila per la questura hanno sfilato ieri mattina nel capoluogo pugliese. Un corteo spontaneo che si è via via ingrossato e al quale si è aggiunto anche l'esponente di Rifondazione comunista. Che è stato accolto con urla «Nichi sei uno di noi» dagli studenti. «Con questa riforma - hanno gridato dagli altoparlanti - a scuola non si torna». Poi si sono seduti tutti per terra alzando le mani e facendo una ola, alla quale si è aggiunto lo stesso Vendola, che si è detto felice per la

festosità con cui gli studenti stanno manifestando il loro dissenso. A Bologna, invece, oltre un migliaio di persone, genitori, docenti, ricercatori e studenti, si sono radunate nel pomeriggio a Piazza Maggiore. Con candele e lumini è stata composta la scritta «Fermatevi», mentre in piazza - in uno spirito da quasi vigilia di Halloween e veglia funebre alla scuola - è comparsa anche una bara in miniatura. In piazza, tra gli altri, Franco Bifo Berardi, leader del Settantasette bolognese, e il consigliere comunale indipendente del Prc Valerio Monteventi. Dopo circa un'ora, con una partecipazione nel frattempo decisamente aumentata ad alcune migliaia di persone, è partito un corteo tra fiaccole, cori e uno striscione con la scritta «Facciamo luce sulla scuola» che si è diretto verso le Due Torri, per raggiungere poi la zona universitaria.